

## Che tempo fa ? Dopo il declino arriva il collasso della società italiana

Scritto da Umberto Franchi

Lunedì 09 Dicembre 2019 06:22

---

L'ultimo rapporto del Censis, sulla realtà Italiana evidenzia la desolazione e la disperazione della maggioranza degli italiani con

-

Il 69% degli italiani che pensano ad un futuro ancora peggiore rispetto a quello odierno;

-

Con il 78% degli Italiani che non hanno più fiducia nei partiti ed il 58% pensa che la politica faccia solo gli interessi di chi la pratica;

-

Il 50% è scontento di come funziona la democrazia in Italia;

-

Il 48% vorrebbe l'uomo forte, la dittatura senza più un parlamento;

-

IL 48,7% degli Italiani pensa che ci siano troppe disuguaglianze nei redditi e che la giustizia favorisca principalmente i ricchi, ed i privilegiati;

**MA DOBBIAMO CHIEDERCI SE OLTRE AL CROLLO DELLO STATO SOCIALE E DELLA SPERANZA ,SIAMO ANCHE IN PRESENZA DEL CROLLO DELLA DEMOCRAZIA ?**

Credo di sì... nel corso degli ultimi 30 anni, tutti i pilastri della democrazia sono crollati CON:

1.

## Che tempo fa ? Dopo il declino arriva il collasso della società italiana

Scritto da Umberto Franchi  
Lunedì 09 Dicembre 2019 06:22

---

il mercato globale e' sfuggito ad ogni controllo politico ed ha imposto lo smantellamento dello stato sociale;

2.

E' finito il patto sociale fondato con il compromesso tra capitale e lavoro e sviluppato attraverso il conflitto di classe tra governi, capitale e lavoro, con la vittoria delle classi ricche ...

3.

la crisi del modello produttivo Fordista, la finanziarizzazione globale dell'economia , ha comportato anche il crollo della centralità del lavoro e delle lotte operaie e studentesche;

4.

lo Stato Nazione ha perso la sua sovranità delegandola ad organismi transazionali privi di legittimazione democratica, quali la banca mondiale, la BCE, il FMI, NATO , MES;

5.

Gli USA tramite la Nato o direttamente impongono lo sviluppo e detenzioni delle armi atomiche con la partecipazione alle guerre da essa fomentate;

6.

infine i processi mediatici , l'uso del web, di spettacolarizzazione , personalizzazione , della politica , hanno svuotato il senso tradizionale dei meccanismi di rappresentanza tramite i partiti.

Quindi a mio parere viviamo in una società che non è più democratica... ma una società post-democratica ;

MA COME EVIDENZIA IL CENSIS , LE RICADUTE NEGATIVE, OLTRE CHE SUL PIANO POLITICO, SONO ANCHE SUL PIANO MORALE, CULTURALE E CIVILE.

## Che tempo fa ? Dopo il declino arriva il collasso della società italiana

Scritto da Umberto Franchi  
Lunedì 09 Dicembre 2019 06:22

---

-

E' stato accertato che in Italia solo una persona su venti leggendo i giornali o ascoltando la TV, riesce a distinguere i fatti reali dalle opinioni ;

-

Tutti si dicono convinti di avere ragione e pochi ascoltano l'altro/a... e chi pensa di essere nella ragione , difficilmente riesce anche ad effettuare proposte politiche alternative a quelli esistenti;

-

Il 48% delle persone , vorrebbe l'Uomo forte e non gli importa niente del parlamento e della democrazia;

-

La maggioranza delle persone sono egoiste razziste, anche molti di quelli che lo negano ;

-

Gran parte dei Corpi dello Stato sono Corrotti , anche parte della Magistratura;

-

La maggioranza del popolo e contrario ai finanziamenti pubblici ai partiti ed i partiti dipendono sempre più da fondazioni e finanziatori occulti;

-

Negli ultimi 30 Anni c'è stato uno spostamento di risorse dai poveri verso i ricchi ed oggi un 10% di popolazione detiene il 55% di tutta la ricchezza esistente, mentre un 15% di popolazione detiene una ricchezza pari allo 0,7% .

## Che tempo fa ? Dopo il declino arriva il collasso della società italiana

Scritto da Umberto Franchi  
Lunedì 09 Dicembre 2019 06:22

---

IN SOSTANZA OGGI, SIAMO IN PRESENZA DI “ROVINE” E DI “MARCIO” MA LA MAGGIORANZA DEL POPOLO PENSA CHE I RESPONSABILI SONO TUTTI CHE VUOL DIRE NESSUNO !

Allora il punto nodale resta quello di capire come in questa realtà , oggi sia possibile garantire rappresentanza e partecipazione, alle classi sfruttate o subalterne... COME ESSE POSSONO ridiventare soggetti attivi in questo nuovo contesto sociale e politico al fine di un profondo cambiamento politico, civile, morale, culturale.

In Italia Vi sono però anche molte persone che Credono di poter cambiare, esse sono presenti nei Sindacati, nelle Associazioni, nei Movimenti ed ora anche nelle piazze delle “Sardine”... ma la loro attività non è più molto conflittuale... e di norma promuovano petizioni sui diritti, denunciano le cose che non funzionano, chiedono anche interventi Allo Stato, Regioni, Comuni... producono documenti e progetti rivendicativi alternativi per poi sottoporli a iniziative di leggi popolari o, facendo referendum, fino a chiedere il rispetto ed applicazione della nostra costituzione .

Non c'è dubbio che anche ciò che viene fatto è importante ... ma è del tutto insufficiente !

A lungo andare negli anni, per molti è diventato un rituale insufficiente ... una prassi scontata che finisce per “smuovere poco” ed essere deleteria .

Credo anche che spendere energie in competizioni elettorali, dove i programmi di governo o sono sostanzialmente segnate da scelte liberiste o neutralizzate dai poteri sovranazionali, sia una pura illusione.

Credo anche che sia illusorio pensare ad una "democrazia orizzontale" da sostenere tramite la rete... che anzi sta diventando un modo di delega a chi propone le scelte da fare..;

E ALLORA CHE FARE ? SSEGUIRE L'ESEMPIO DELLA FRANCIA...

## **Che tempo fa ? Dopo il declino arriva il collasso della società italiana**

Scritto da Umberto Franchi

Lunedì 09 Dicembre 2019 06:22

---

la risposta e' ancora una volta : cercare di sviluppare un forte movimento di lotte rivendicative sul sociale, sul lavoro, sull'ambiente, sulle pensioni, sulla scuola.... nelle fabbriche, nelle scuole, nei territori, generale... Non vedo scorciatoie !

Umberto Franchi

Lucca, 8 dicembre 2019